

La «Legione straniera» di Mussolini (Area, novembre 2008)

Il prolifico storico umbro ritorna con un altro saggio di grande interesse e peculiarità. Pochi sanno che, durante la Seconda guerra mondiale, anche l'Italia ebbe la sua legione straniera, composta da raggruppamenti di volontari indiani, jugoslavi, cosacchi, maltesi e, addirittura, tedeschi. L'arruolamento nell'esercito italiano di questi volontari aveva motivazioni diverse. Particolarmente interessante la vicenda dei cosacchi arruolati per iniziativa del conte Ranieri di Campello (figura assai particolare di ufficiale, decorato nel gennaio 1943 per il suo comportamento sul fronte russo, che, prima fuggì dall'ospedale del Celio, nel settembre 1943 per raggiungere il "Regno del Sud" e poi venne radiato dall'esercito, essendosi rifiutato di giurare fedeltà alla Repubblica), che combatterono valorosamente sul fronte russo.

Un lavoro di pregio che meriterebbe ampia diffusione e avrebbe meritato prezzo e veste grafica cartacea più incoraggiante.

Clemente Beccaris